

IL CASO Il consigliere del Pdl critica il nulla osta all'ingresso di cittadini bulgari e romeni. Nove paesi europei hanno deciso di chiudere gli accessi

Bartolini e l'allarme criminalità "Potevamo fermare l'immigrazione"

BOLOGNA Il 29 dicembre dello scorso anno, il governo ha deciso di non rinnovare il regime transitorio sull'accesso di cittadini rumeni e bulgari al mercato del lavoro del nostro paese, pur potendosi avvalere delle deroghe cui avrebbe avuto diritto fino alla fine del 2013, opzione adottata, invece, da ben nove altri stati membri dell'Unione Europea, ovvero Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Malta e Olanda. Secondo **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Pdl, si tratta di una decisione "grave e pericolosa", dato che elimina qualsiasi ostacolo e deterrenza alla libera circolazione di cittadini rumeni nel nostro territorio.

È bene precisare che non si tratta affatto di una questione di razzismo, dato che l'Italia è piena di cittadini rumeni onesti e integrati - commenta Bartolini - Ma è assodato che in particolare i criminali di quel paese scelgono l'Italia perché da noi è facile sfuggire a regole, carceri e processi. La soluzione era stata individuata dall'ultimo governo Berlusconi proprio nel rendere più controllato un ingresso divenuto fin troppo facile grazie ai provvedimenti del governo Prodi nel periodo 2006-2008".

In considerazione di ciò, sostiene Bartolini, il gruppo regionale del Pdl ha presentato una risoluzione all'Assemblea legislativa per impegnare la giunta regionale a intervenire sul governo Monti, nello specifico presso il ministro dell'Interno Cancellieri, affinché venga riconsiderata la decisione assunta nel dicembre scorso e il regime transitorio sull'accesso di cittadini romeni e bulgari al mercato del lavoro italiano, che prevede limiti e controlli, venga rinnovato fino alla fine del 2013. "Ciò a tutela della sicurezza dei cittadini e dell'ordine pubblico, la cui minaccia rischia di generare pericolose tensioni sociali potenzialmente esplosive in presenza della crisi economica", chiude il consigliere.



PDL Il consigliere **Luca Bartolini**

